

Metti la storia alla prova!

Progetti di public history a scuola

5^a Conferenza Nazionale AIPH, Firenze, 6-10 giugno 2023

Public History: la storia a regola d'arte

Istituzione scolastica

I.C. "Cosimo De Giorgi" – Lizzanello e Merine
Via Toselli, Lizzanello (Lecce)

Dirigente Scolastico

Maria Assunta Corsini

Docente referente del progetto

Prof.ssa Anna Grazia Visti

Altri docenti e personale ATA coinvolti

Prof.sse Carmela Mazzeo - Grazia Maria Seminara – Anna Rina Perrone – Maria
Antionietta De Paolis

Insegnanti Patrizia Giannattasio – Daniela Ingrosso

Altre istituzioni

CESRAM (Centro Studi Reazioni Atlantico Mediterranee – Prof.ssa Maria Giuliana
Iurlano)

Classi, ordine di scuola e n. studenti partecipanti

25 alunni provenienti dalle classi quinte della Scuola Primaria e dalle classi Prime della
Scuola Secondaria di Primo Grado

Periodo di effettuazione e ore complessive dell'attività di *public history*

Incontri pomeridiani extracurricolari on line da Marzo 2021 a Giugno 2021– 30 ore .
Tutti i partecipanti hanno preventivamente comunicato la loro volontà di adesione, quindi hanno partecipato ai 12 incontri pomeridiani on line (sulla piattaforma GSuite nel dominio “comprendivolizzanello.edu.it” attraverso incontri Meet nella Classroom virtuale “Laboratorio di Public History”) con cadenza settimanale di almeno 2 ore ciascuno. Per facilitare la comunicazione, tranne che per gli incontri iniziale e finale, i ragazzi sono stati suddivisi in due gruppi (eterogenei). Ogni ragazzo ha poi dedicato del tempo personale per la realizzazione del proprio contributo (individuale o di gruppo) al prodotto multimediale finale.

Per l'organizzazione degli incontri virtuali, si sono resi necessari ulteriori incontri on line che hanno coinvolto la componente docente.

Titolo dell'attività di *public history*

“Un, due, tre ... Storia” (“Cinquanta e Cinquanta”).

Discipline coinvolte

Italiano, Storia, Geografia, Tecnologia, Arte, Musica, Educazione Civica

Descrizione dell'attività di *public history*

Tutta l'attività si è svolta completamente on line a causa delle restrizioni previste durante il periodo di pandemia.

Si è puntato alla promozione della piena partecipazione e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari e il sostegno del dialogo inter-generazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie. Il progetto è stato presentato ai ragazzi e alle loro famiglie, quindi è seguito un laboratorio al buio conclusosi con la realizzazione di una presentazione del materiale fotografico raccolto nelle case, confrontato con immagini degli stessi luoghi scattate ai nostri giorni.

Innanzitutto abbiamo creato un gruppo classe sulla piattaforma in uso nella scuola; tramite questa, abbiamo preparato delle cartelle dove i ragazzi hanno condiviso le vecchie foto (che tutti i ragazzi hanno raccolto attraverso una vera e propria caccia al tesoro nelle case, nei bauli dei nonni, nei cassetti dei genitori e negli archivi locali) di luoghi - pubblici e privati - della realtà in cui vivono. Le abbiamo condivise durante un incontro e siamo partiti con l'assegnazione di una missione per ogni giovane storico in erba: chi ha condiviso le immagini ha compilato una scheda con domande di prima osservazione della foto (compresa una guida per la datazione), gli altri hanno proceduto con la descrizione della foto stessa. Poi sono seguiti altri incontri sempre online tra ragazzi, insegnanti, genitori e nonni (che sono stati invitati a raccontare) e altre missioni per tutti: riconoscimento del luogo raffigurato e realizzazione di foto dello stesso luogo con l'aiuto dei familiari, interviste a nonni e parenti più anziani per il racconto della trasformazione del luogo individuato, contatto con le figure di riferimento della comunità che potevano essere da supporto (parroci, organizzatori di feste patronali, tecnici comunali...), riconoscimento dei segni che richiamano alla storia nazionale e le relative ricerche (per esempio, alla trasmissione “Non

è mai troppo tardi” del Maestro Manzi, alla pubblicità della “Lambretta”...). Dalla comparazione e dall’affiancamento di materiali vecchi e nuovi hanno riprodotto slides multimediali per metà venute dal passato e per metà dal presente, rappresentando così una fonte mista e rielaborata che simboleggia un ponte fra generazioni. Da qui il sottotitolo dell’attività “Cinquanta e Cinquanta”.

Obiettivi dell’attività di *public history*

- Ricostruire le storie del proprio territorio;
- Promuovere lo scambio di conoscenze tra generazioni differenti (ragazzi, adulti, anziani) utilizzando come pretesto la riscoperta delle proprie origini e della storia familiare;
- Riscoprire il senso della collettività attraverso la comune analisi del passato della realtà locale;
- Approfondire, incentivare e promuovere il dialogo intra-familiare e tra famiglie della stessa realtà locale al fine di riscoprire legami tra storie e Storia;
- Sviluppare l’espressività attraverso diversi i canali, in particolare: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola...;
- Sviluppare le capacità di comunicare e collaborare;
- Assumersi responsabilità, accettare l’altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi;
- Accrescere l’autostima e l’autovalutazione, strutturare una mentalità positiva, sapersi autovalorizzare;
- Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare;
- Sviluppare la creatività;
- Innescare il pensiero critico e la curiosità intellettuale;
- Acquisire metodologie di ricerca, analisi e organizzazione delle fonti scritte, orali, materiali, iconografiche e musicali;
- Utilizzare strumenti multimediali;
- Realizzare prodotti multimediali.

Prodotti dell’attività di *public history*

Il lavoro è stato portato avanti con l’utilizzo degli strumenti multimediali: con la guida dei docenti di musica, tecnologia e arte i ragazzi hanno anche selezionato tutto il materiale utile per la realizzazione del lavoro finale. Le musiche di accompagnamento a tema, presenti nel video finale, le hanno ricercate e scaricate i ragazzi, le slide con le foto che compaiono sempre nello stesso lavoro le hanno create autonomamente.

I ragazzi hanno prodotto:

- schede informative foto antiche
- questionari raccolta informazioni foto antiche
- foto
- slides multimediali
- disegni
- video

Tale materiale è sintetizzato nel video pubblicato sul canale Youtube del Comprensivo

Link a risorse digitali realizzate

<https://www.youtube.com/watch?v=PCDxhLU-OF0>

Coinvolgimento e partecipazione degli studenti: considerazioni complessive

Tutti i ragazzi coinvolti hanno partecipato intensamente alle attività proposte.

Una loro rappresentanza, insieme ai docenti e ad un nonno coinvolto, ha presenziato anche alle attività della IV edizione del Festival della Public History svoltosi a Lecce nel novembre 2021 ("La scuola racconta").

Con questo progetto abbiamo cercato di sviluppare diverse competenze (per esempio in relazione alle fonti quella di proporre domande produttive, trarre informazioni da fonti visive e testuali; argomentare su conoscenze e concetti appresi; attivare una critica formale delle fonti; rilevare dati quantitativi dalla lettura in serie delle foto per ricavare elementi qualitativi; compiere comparazioni, classificazioni, inferenze...), ma soprattutto insieme abbiamo fatto storia e comunità. La nostra scuola, con questa testimonianza, ha dimostrato come si può promuovere lo scambio di conoscenze tra generazioni differenti utilizzando come pretesto la riscoperta delle proprie origini e della storia familiare; come si può riscoprire il senso della collettività attraverso la comune analisi del passato della realtà locale; come si può approfondire, incentivare, promuovere il dialogo intra-familiare e tra famiglie della stessa realtà locale al fine di riscoprire legami tra storie e Storia. E tutto questo in un periodo di pandemia in cui abbiamo cercato di abbattere le distanze con un progetto innovativo e alternativo.